



Lo sport è uno spazio aperto
in cui ognuno
può sentirsi accolto,
valorizzato, guidato
nel suo percorso di sviluppo,
educazione e salute.



3

IL CONI E IL RUOLO SOCIALE DELLO SPORT

Il piano strategico di responsabilità sociale:
schema di sintesi | **58**

Sport, giovani e scuola | **60**

Sport e sviluppo sociale | **67**

Sport, salute e comunità | **69**

Attività di promozione sportiva sul territorio | **76**

3. IL CONI E IL RUOLO SOCIALE DELLO SPORT

Lo sport è un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno strumento di benessere psicofisico e di prevenzione. Inoltre, svolge un ruolo sociale fondamentale in quanto strumento di educazione e formazione che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo.

Nella consapevolezza di tale valore, il CONI si impegna affinché la pratica sportiva sia sempre più diffusa soprattutto tra i giovani, garantendo il diritto allo sport nelle aree territoriali più disagiate sviluppando e consolidando partnership con istituzioni pubbliche e organizzazioni private che garantiscono la sostenibilità economica delle iniziative di carattere sociale.

IL PIANO STRATEGICO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE: SCHEMA DI SINTESI



OBIETTIVI

- Promuovere corretti stili di vita e lo sport come strumento di prevenzione per migliorare il benessere psicofisico a tutte le età.
- Promuovere ground-field e aree attrezzate outdoor come strumento di aggregazione e socializzazione.

PROGETTI REALIZZATI

- Settimana europea dello sport
- Giornata nazionale dello Sport
- Sport e periferie
- Il progetto CONI Ragazzi: Analisi degli impatti sociali

FILONI DI INTERVENTO

- **SPORT, PREVENZIONE E CORRETTI STILI DI VITA:** Partnership istituzionali volte a promuovere i corretti stili di vita e lo sport come strumento di prevenzione e benessere psicofisico per favorire la pratica sportiva tra i giovani e nella terza età.
- **SPORT E PERIFERIE:** Interventi per la riqualificazione di impianti sportivi e aree attrezzate outdoor anche come strumento di aggregazione in aree periferiche.

OBIETTIVI

- Favorire la partecipazione all'attività motoria e sportiva, dentro e fuori la scuola, combattendo l'obesità tra i ragazzi.
- Sostenere gli atleti di alto livello nel loro cammino formativo scolastico e post-scolastico per permettere l'inserimento nel mondo del lavoro (dual career).
- Sostenere i talenti nel loro percorso sportivo ed educativo.

PROGETTI REALIZZATI

- Sport di Classe
- "Favorire l'attività motoria e le funzioni esecutive nella scuola dell'infanzia (3-6 anni)"
- Campionati studenteschi
- Sostegno degli studenti di alto livello nella scuola secondaria
- "La nuova stagione" - inserimento lavorativo degli Atleti al termine dell'attività sportiva
- Trofeo CONI
- Educamp
- Centro CONI Orientamento e Avviamento allo Sport

FILONI DI INTERVENTO

- **SPORT A SCUOLA:** Collaborazione con il MIUR, per promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva in tutti i gradi delle istituzioni scolastiche.
- **DUAL CAREER:** Piano di interventi a favore della dual career che incida sia sul percorso scolastico che su quello post scolastico degli atleti di alto livello.
- **VALORIZZAZIONE DEI TALENTI:** Interventi a sostegno degli organismi sportivi e delle associazioni dilettantistiche sportive per promuovere l'attività sportiva e valorizzare il talento tra i giovani.

OBIETTIVI

- Intervenire in situazioni e aree di disagio sociale ed economico, attraverso lo sport come elemento di sviluppo e crescita sociale.
- Favorire la costruzione di una società multiculturale, inclusiva e integrata, grazie ai valori educativi dello sport.
- Diffondere attraverso lo sport i valori educativi e la cultura della legalità.

PROGETTI REALIZZATI

- Sport e integrazione: "La vittoria più bella"
- FAMI - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione
- Vincere da grandi

FILONI DI INTERVENTO

- **DIRITTO ALLO SPORT:** Iniziative progettuali continuative, a garanzia del diritto allo sport per tutti, che – grazie alla capacità di inclusione – agiscano soprattutto nelle realtà più disagiate.
- **VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT:** Campagne informative e progetti in collaborazione tra il mondo sportivo, ministeriale, accademico e scientifico sui temi dell'integrazione, dell'inclusione e del fair play.
- **SPORT E LEGALITÀ:** Iniziative per diffondere e promuovere attraverso lo sport la cultura della legalità in aree ad alto rischio di criminalità.

SPORT, GIOVANI E SCUOLA

Il CONI sostiene opportunità di crescita educativa attraverso la progettazione e l'attuazione di specifiche iniziative rivolte ai giovani – in particolare all'interno della

scuola – in cui promuovere i valori dello sport, la disciplina fisica e motoria, con l'obiettivo di perseguire il loro benessere personale.

SPORT DI CLASSE

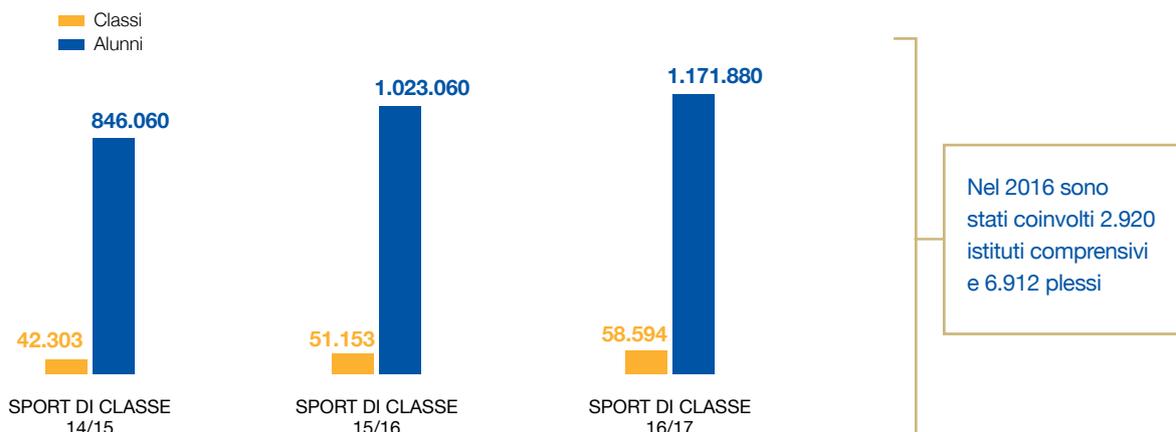
Sport di Classe è un progetto promosso e realizzato dal CONI e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico, che si rivolge al mondo della scuola al fine di rispondere all'esigenza di diffondere l'educazione motoria fin dalla scuola primaria attraverso una figura specializzata rappresentata dal Tutor Sportivo, per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il Tutor, laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF, opportunamente formato,

affianca l'insegnante collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie, organizza i Giochi di Primavera e di fine anno, promuove la partecipazione delle classi al percorso valoriale e supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e l'inclusione degli alunni con disabilità. Sono obiettivi del progetto: favorire la partecipazione delle scuole; coinvolgere tutte le classi dalla I alla V; incentivare due ore settimanali di educazione fisica; promuovere i valori dello sport.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

- Il percorso valoriale è stato incentrato sul tema del fair play. Il percorso ha previsto un kit di materiali cartacei e digitali a supporto della composizione di un elaborato, la partecipazione a un concorso nazionale che ha premiato i migliori elaborati (una scuola vincitrice a provincia).
- I Giochi di Sport di Classe si sono realizzati in due momenti: i Giochi di Primavera, previsti nella seconda metà del mese di marzo, si sono realizzati all'interno del plesso; i Giochi di Fine Anno Scolastico si sono svolti a livello di Istituto o di Comune.
- Sono state introdotte per la prima volta in questa edizione le feste finali di Sport di Classe a livello regionale.

DIFFUSIONE SCOLASTICA DEL PROGETTO PER LA SCUOLA PRIMARIA - CLASSI E ALUNNI



Alunni stimati secondo media nazionale (20 alunni per classe).

DATI DI GRADIMENTO DEL PROGETTO

Dai questionari di gradimento compilati da oltre 2.200 dirigenti partecipanti, il 99% auspica la realizzazione del progetto nel prossimo anno scolastico e il 98% ritiene che abbia contribuito a migliorare l'offerta di Educazione Fisica nella scuola (di cui il 73% molto).

Per approfondimenti: www.progettospordiclasse.it

PROGETTO "FAVORIRE L'ATTIVITÀ MOTORIA E LE FUNZIONI ESECUTIVE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (3-6 ANNI)"

Il progetto sperimentale "Favorire l'attività motoria e le funzioni esecutive nella scuola dell'infanzia (3-6 anni)" è un progetto di formazione gratuita per la scuola dell'infanzia, sostenuto dal CONI dal 2017. Il progetto si pone come obiettivo lo sviluppo della pratica dell'attività motoria e lo sviluppo delle capacità cognitive a partire dalla scuola dell'infanzia, avvalendosi di insegnanti appositamente formati e supportati da manuali redatti da un Comitato Tecnico Scientifico per la

progettazione e il monitoraggio dei risultati. Nato dall'esperienza dell'associazione di promozione sociale no profit "Laboratorio 0246", insieme al Centro di Ricerca sullo Sviluppo Motorio nell'Infanzia dell'Università di Verona, il progetto ha voluto incoraggiare lo sviluppo sensomotorio dei bambini più piccoli (in fascia d'età 0-6 anni), favorendo così la lotta all'obesità e alla sedentarietà, oltre che la diffusione di una corretta cultura alimentare e delle condizioni favorevoli all'aggregazione.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

- Sono stati previsti 3 incontri formativi a livello regionale per illustrare il progetto agli insegnanti aderenti.
- Per le scuole del Veneto e del Lazio, e da aprile 2017 anche di Bologna, con la collaborazione del CONI e del Centro di Ricerca sullo sviluppo motorio nell'infanzia dell'Università di Verona sono stati organizzati momenti di attività fisica nel periodo marzo-maggio a beneficio delle scuole dell'infanzia ciascuna con un minimo di 25 e un massimo di 40 bambini/e.

3.679

BAMBINI
COINVOLTI

336

INSEGNANTI
COINVOLTI

CAMPIONATI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi sono realizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in collaborazione con il CONI, il Comitato Italiano Paralimpico, le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI. Il progetto

costituisce una logica prosecuzione e sviluppo del lavoro svolto dai docenti di educazione fisica e coinvolge gli studenti e le studentesse degli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado, prevedendo anche percorsi inclusivi per i ragazzi disabili.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

- Il CONI ha erogato alcuni servizi richiesti dal MIUR, utili per lo svolgimento del progetto:
 - > presidio medico delle gare attraverso la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI);
 - > servizio dei cronometristi, attraverso la Federazione Italiana Cronometristi (FICR), per le gare che lo richiedono;
 - > assicurazione per tutti i partecipanti;
 - > materiale di premiazione (coppe e medaglie) per tutte le fasi delle gare previste dai campionati studenteschi.
- Attraverso i propri comitati il CONI ha collaborato all'organizzazione delle finali regionali e nazionali.
- Per le istituzioni secondarie di II grado le manifestazioni finali nazionali hanno riguardato quelle discipline che sono calendarizzate dalla International Sport Federations (ISF) per il 2018.
- Nell'a.s. 2016/2017 si sono svolte 6 finali nazionali per Scuola secondaria di II grado: atletica leggera campestre, calcio a 5, pallavolo, tennistavolo, rugby, badminton.

Per approfondimenti: www.campionatistudenteschi.it



PROGETTO DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI DI ALTO LIVELLO NELLA SCUOLA SECONDARIA

La Legge 107 del 2015 (riforma della Buona Scuola), all'art. 1 comma 7, individua, tra gli obiettivi formativi prioritari, "... attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica". In attuazione di tale disposizione, il MIUR ha emanato nel 2015 il Decreto Ministeriale n. 935 prevedendo la possibilità di avviare un Programma sperimentale per tre anni, in accordo con il CONI, il CIP e la Lega Calcio Serie A, mirato a sostenere gli studenti-atleti di alto livello, grazie a una didattica

innovativa basata su una tecnologia digitale e percorsi formativi personalizzati. L'obiettivo comune è quello di aiutare gli atleti di alto livello a conciliare il percorso sportivo con quello scolastico; si ritiene che questa sperimentazione – oltre a costituire un intervento concreto in tal senso – rappresenti anche un importante messaggio di attenzione verso questi atleti e l'impegno che quotidianamente sostengono per raggiungere risultati di eccellenza. Il progetto è stato attivato in via sperimentale nell'A.S. 2016/2017.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

- La sperimentazione ha previsto due modalità di partecipazione: a) modalità "base" in cui è prevista la definizione di un Progetto Formativo Personalizzato, approvato dal Consiglio di Classe, dedicato allo studente-atleta che ne abbia presentato richiesta; b) modalità "avanzata" in cui è prevista la possibilità di utilizzo di una piattaforma e-learning per la formazione a distanza utile nel caso di assenze prolungate dello studente-atleta.
- Sono state identificate due figure di riferimento: docente scolastico referente di progetto (tutor scolastico) individuato dal Consiglio di Classe; referente di progetto (tutor sportivo) designato dalla Federazione Sportiva, Disciplina Associata o Lega professionistica.

439
STUDENTI

181
SCUOLE PER
17 REGIONI

524
TRA TUTOR SPORTIVI
E SCOLASTICI

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, è una delle innovazioni introdotte dalla legge 107 del 2015. Si tratta di un'esperienza educativa, organizzata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative attraverso l'inserimento in periodi determinati in una struttura ospitante. In questo contesto è stato riconosciuto agli studenti atleti di alto livello frequentanti le scuole secondarie superiori la possibilità di assolvere, attraverso l'impegno sportivo agli obblighi previsti dalla legge 107 del 2015 (da 200 a 400 ore da dedicare all'alternanza scuola lavoro possono essere coperte con l'impegno per allenamenti). Tale strumento attribuisce quindi all'attività sportiva praticata ad alto livello lo sviluppo di competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro (leadership, managerialità, pensiero sistemico, tensione al risultato).

TROFEO CONI

Il Trofeo CONI è un progetto nazionale “multisport” Under 14 del CONI rivolto alle Associazioni Sportive Dilettantistiche iscritte al Registro Nazionale del CONI e regolarmente affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), alle Discipline Sportive Associate (DSA) o agli Enti di Promozione Sportiva (EPS). Il progetto

nasce dalla volontà di ricreare una sinergia tra le rinnovate strutture territoriali del CONI e le articolazioni regionali delle FSN, delle DSA e degli EPS, al fine di creare nuove iniziative che promuovano l'attività giovanile di base. Il Trofeo CONI è articolato in due fasi: la prima regionale e la seconda nazionale.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

- L'organizzazione della Finale Nazionale è stata affidata al Comitato Regionale CONI Sardegna e si è svolta a Cagliari dal 22 al 24 settembre 2016 registrando un significativo incremento dei numeri di partecipazione.
- Il Trofeo CONI è stato valorizzato attraverso l'aggiornamento costante delle pagine del sito web dedicato, con uno specifico focus sulla Finale Nazionale.
- È stato predisposto un socialwall per far convogliare in un'unica pagina tutte le attività e interazioni sui social network. Per la pubblicizzazione dell'evento sono stati utilizzati i canali social istituzionali del CONI ed è stato creato l'hashtag #trofeoconi.



Per approfondimenti: www.coni.it/it/trofeoconi.html

EDUCAMP

Educamp è un progetto nazionale del CONI rivolto a bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni. Un progetto che promuove ogni anno, tra giugno e settembre, attraverso una fitta rete di centri estivi e sportivi multidisciplinari, programmi di attività motoria e sportiva polivalente, con un'attenzione speciale all'aspetto ludico-aggregativo degli stessi, incoraggiando il desiderio di apprendimento di ogni giovane.

L'iniziativa mira a promuovere la diffusione di principi fondamentali come il rispetto dell'individualità di ciascuno, del gruppo e delle regole. In più permette di assimilare concetti come la socializzazione, la multiculturalità, l'integrazione, il benessere psicofisico, l'abitudine a un corretto stile di vita, ecc. Il progetto prevede due formule organizzative: city e residenziale.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

- Per il 2016, il progetto è stato potenziato valorizzando tutti gli aspetti legati all'alimentazione dei partecipanti con il supporto dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI e della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI).
- È stata creata una brochure informativa "Faccio Sport e Mangio Giusto" da distribuire ai partecipanti dei camp dedicata all'educazione alimentare.
- Sono stati effettuati 145 incontri settimanali, in tutte le sedi dei camp, dai medici della Federazione Medico Sportiva Italiana, con il coinvolgimento delle famiglie, allo scopo di dare risalto all'importanza di una corretta alimentazione a supporto delle attività ludico-sportive per l'acquisizione di sani e corretti stili di vita.
- È stata attivata una collaborazione con il Dipartimento di Scienza dello Sport del CONI per lo studio sulle capacità motorie dei bambini/ragazzi tra gli 8 e i 14 anni.
- La manifestazione è stata valorizzata attraverso l'aggiornamento del sito web dedicato. Sono stati creati 47 mini siti, uno per ogni camp attivato.



Per approfondimenti: www.educamp.coni.it/educamp.html

CENTRO CONI ORIENTAMENTO E AVVIAMENTO ALLO SPORT

Il progetto "Centro CONI - Orientamento e Avviamento allo sport in ambito extrascolastico" è un progetto sperimentale nazionale ideato nel 2015 e proposto nel 2016 con centri pilota in ogni Regione, finalizzato ad offrire ai giovani dai 5 ai 14 anni un luogo ideale dove sperimentare e validare innovative

strategie di formazione, di pratica, di orientamento e di avviamento all'attività giovanile, da realizzare anche tramite il trasferimento del sapere e delle competenze tra le diverse Associazioni sportive e/o discipline. Tale formula contempla l'educazione a stili di vita sani e a una corretta alimentazione.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

- Ogni Comitato Regionale CONI ha individuato 2 Docenti Formatori regionali, per un totale di 40 tutor-formatori, i quali hanno effettuato un'attività di aggiornamento dei tecnici delle ASD/SSD coinvolte nel Centro CONI, sui temi della multilateralità e multisportività, sia presso i Comitati Regionali CONI (SRdS), sia presso i Centri.
- I docenti-tutor hanno accompagnato la pianificazione delle attività da parte dei tecnici delle ASD/SSD coinvolte. Dal territorio sono scaturiti i punti di forza, le criticità e gli ambiti di miglioramento dei singoli Centri, che sono stati poi portati al vaglio dei Tecnici Nazionali dei settori giovanili.



Per approfondimenti: www.coni.it/it/centro-coni.html

“LA NUOVA STAGIONE” - INSERIMENTO LAVORATIVO DEGLI ATLETI AL TERMINE DELL’ATTIVITÀ SPORTIVA

La Nuova Stagione è un progetto promosso dal CONI e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per orientare e sostenere gli atleti nella loro scelta professionale al termine della carriera agonistica. Un progetto importante e innovativo, di durata triennale, che si pone l’obiettivo di valorizzare le competenze acquisite dagli atleti nel corso della loro esperienza in ambito sportivo, coniugandole con le nuove richieste e opportunità offerte dal mondo del lavoro. A seguito della firma della Convenzione del

4 marzo 2016, il CONI – referente del Progetto – ha presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Piano Esecutivo, approvato dallo stesso Ministero il 22 giugno 2016.

Il progetto si sviluppa attraverso il seguente percorso: campagna di informazione e comunicazione del progetto; accoglienza e definizione di percorsi di orientamento; definizione di percorsi di formazione; definizione di percorsi di inserimento; monitoraggio e valutazione delle attività del progetto.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

- Nel 2016 è stata avviata la campagna informativa e di comunicazione volta a promuovere il progetto al livello istituzionale e a informare gli atleti a fine carriera sulle opportunità offerte dall’iniziativa.
- La formazione basica ha previsto una fase di orientamento sulle proprie competenze, aspettative e obiettivi, con 3 appuntamenti territoriali, articolati ciascuno in 3 giornate.
- La formazione specialistica è iniziata il 18 aprile 2017 con un calendario a copertura regionale con una prima fase dedicata a tutti i percorsi formativi e una seconda fase specifica per singolo percorso formativo.

Per approfondimenti: www.lanuovastagione.coni.it

350

PARTECIPANTI



SPORT E SVILUPPO SOCIALE

Il CONI promuove progetti in ambito sociale in partnership con le istituzioni, gli enti e le aziende partner, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di politiche di integrazione sociale

attraverso lo sport, promuovere la pratica sportiva in contesti territoriali complessi, contrastare forme di discriminazione razziale e intolleranza.

SPORT E INTEGRAZIONE: “LA VITTORIA PIÙ BELLA”

Sport e Integrazione è un progetto nato dalla collaborazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano per la promozione delle politiche di integrazione attraverso lo sport. Si tratta di una cooperazione sinergica, nata nel 2014, volta allo sviluppo di azioni finalizzate a favorire l'inclusione sociale della popolazione straniera attraverso lo sport e a contrastare le forme di intolleranza e discriminazione razziale. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il

CONI hanno rinnovato, anche per il 2016, l'accordo di programma per la promozione delle politiche di integrazione nello sport. L'obiettivo è stato quello di proseguire il percorso intrapreso nel 2014 e nel 2015 approfondendo gli aspetti relativi alla diffusione e alla percezione del fenomeno migratorio, continuando l'azione di sensibilizzazione nell'ambito scolastico e implementando la diffusione e la valorizzazione dei principi del Manifesto nel mondo sportivo.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

- In collaborazione con il CNR (Centro Nazionale Ricerche) è stata condotta un'indagine sulla percezione dei valori di inclusione e integrazione rivolta alle scuole secondarie di primo grado.
- È stata realizzata una campagna educativa nelle scuole secondarie di I grado con diffusione del materiale didattico con i principi del manifesto sullo sport e integrazione nelle aree geografiche maggiormente interessate al fenomeno migratorio.
- È stata realizzata la mappatura delle «Buone Pratiche» nell'ambito delle attività del mondo dell'associazionismo sportivo e onlus; sono state raccolte esperienze positive in tema di integrazione e sport, attraverso una call pubblica; è stata realizzata la “Giornata dello Sport e dell'Integrazione” con presenza sui campi della serie A.
- È stata realizzata una campagna di sensibilizzazione “on line” attraverso i siti web istituzionali e i canali social del CONI, grazie al coinvolgimento di 9 atleti dell'Italia Team e la realizzazione di video pillole. Questo nuovo canale di comunicazione ha dato un ottimo riscontro in materia di coinvolgimento sui social network con oltre 30 milioni di visualizzazioni su Facebook.
- In continuità con lo studio realizzato lo scorso anno, è stata svolta un'analisi del fenomeno migratorio per motivi sportivi e, in chiave comparativa, della mobilità degli sportivi provenienti dai Paesi stranieri rispetto ai Paesi UE, focalizzando lo studio sulle realtà migratorie dello sport e sulla loro incidenza nella composizione delle squadre nazionali.

Ambito scolastico

OLTRE

340 **239** **72**
 CARTOLINE PROGETTI ISTITUTI
 VIRTUALI REALIZZATE PERVENUTI PREMIATI

Ambito sportivo

239 **45** **12**
 PROGETTI SELEZIONATI PREMIATI
 PERVENUTI E PUBBLICATI

VINCERE DA GRANDI

Il progetto "Vincere da grandi" mira a diffondere la cultura della legalità in aree di disagio e ad alto rischio di criminalità ed emarginazione sociale, utilizzando lo sport come strumento di coesione e sviluppo sociale. Il progetto, offrendo contestualmente un servizio alla comunità e alle famiglie, si rivolge a bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni, appartenenti a categorie svantaggiate

o famiglie in difficoltà, residenti in aree periferiche o disagiate.

L'iniziativa offre gratuitamente un valido percorso sportivo-educativo ai ragazzi e prevede: attività multi sportive; partecipazione ad eventi sportivi di livello nazionale o internazionale; incontri con testimonial, campioni dello sport; kit di materiale sportivo per ogni ragazzo partecipante.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

■ Nel 2016 le città coinvolte sono state:

- > *Milano* – Quartiere Quarto Oggiaro. Attività sportive: basket, pallavolo, karate, ginnastica;
- > *Roma* – Quartiere Corviale. Attività sportive: calcio, freestyle, ginnastica, percorsi di atletica;
- > *Napoli* – Quartiere Scampia. Attività sportive: judo e ginnastica;
- > *Palermo* – Quartiere San Filippo Neri (ex Quartiere Zen). Attività sportive: atletica, karate, pallavolo, basket, calcio, badminton, vela;
- > *Rosarno* (Reggio Calabria). Nel 2016, in una delle aree maggiormente a rischio del territorio calabrese, sono stati finanziati lavori di riqualificazione di un campetto sportivo all'aperto, per dare la possibilità ai ragazzi della zona, per la maggior parte immigrati, di praticare attività fisica e sportiva in un contesto sicuro e fortemente educativo.



FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Il progetto – definito nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e il CONI firmato il 13 maggio 2016 e successiva Convenzione attuativa firmata in data 29 novembre 2016 – si pone come obiettivo la diffusione, la pratica e l'implementazione di attività sportive a favore dei minori stranieri (migranti) ospiti del sistema di accoglienza nazionale.

Il CONI riveste il ruolo di beneficiario capofila. Il progetto, che si sviluppa in un piano di azione triennale, mira ad offrire ai minori stranieri ospiti nel sistema di accoglienza nazionale la possibilità di praticare attività sportive e formative finalizzate alla socializzazione e al benessere relazionale, all'interno di un più ampio percorso di inclusione sociale e culturale.



Per approfondimenti:

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

- Il progetto è partito a inizio del 2017 su 5 regioni pilota – Emilia Romagna, Lazio, Marche, Sicilia e Toscana – per poi essere esteso nelle altre regioni: il primo appuntamento si è svolto presso la Scuola dello Sport, con un'attività di formazione destinata agli esperti regionali che hanno il compito di formare i tecnici/educatori delle Società sportive coinvolti nel Progetto nelle rispettive regioni.
- Nell'arco del mese di giugno, a conclusione dell'individuazione delle AS/SS a cui è stata assegnata la gestione dell'attività sportiva, è stato dato l'avvio al progetto a Firenze, Bologna, Roma, Messina, Catania, Siracusa e Ragusa consentendo ai beneficiari del progetto l'inizio dell'attività sportiva.

SPORT, SALUTE E COMUNITÀ

Il CONI sostiene lo sviluppo di iniziative volte a promuovere lo sport come strumento per migliorare il benessere psicofisico a tutte le età. In aggiunta, nell'interesse collettivo

l'Ente valorizza spazi, strutture e impianti a favore della comunità, in una logica di aggregazione e socializzazione delle aree periferiche.

GIORNATA NAZIONALE DELLO SPORT

La Giornata Nazionale dello Sport è stata istituita dal CONI sulla base di una direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27.11.2003. Il CONI, attraverso i propri Comitati Regionali e Delegati Provinciali,

con la collaborazione delle FSN, delle DSA, degli EPS e delle Associazioni, coinvolge numerose Amministrazioni Comunali nell'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive aperte a tutti.



Per approfondimenti:

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

- La XIII edizione della rassegna è stata celebrata il 29 maggio 2016. Nella città di Roma la manifestazione si è inserita nell'ambito delle attività rivolte al lancio della campagna "Pronti a Volare", in vista delle Olimpiadi di Rio. All'evento hanno aderito 39 Federazioni Sportive, 12 Discipline Associate, 10 Enti di Promozione Sportiva, 9 Associazioni Benemerite e 2 Gruppi Sportivi.
- I Comitati Regionali CONI hanno organizzato le Cerimonie di consegna delle Benemerenze Sportive, nel corso delle quali sono stati premiati atleti e dirigenti sportivi e tecnici della Provincia che si sono maggiormente distinti per meriti sportivi nel corso dell'anno.

20

REGIONI

45

PROVINCE

120

COMUNI

250.000

PARTECIPANTI

SETTIMANA EUROPEA DELLO SPORT

La "Settimana Europea dello sport - EWoS", istituita dalla Commissione Europea, sulla base del Piano di lavoro dell'UE per lo sport 2014-2017, è stata volta a sostenere la partecipazione sportiva e l'attività fisica di base nei Paesi membri dell'UE. Promossa in Italia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Settimana Europea dello Sport, alla sua seconda edizione, si è svolta dal 10 al 17 settembre 2016. L'evento principale è stato il workshop "Lo sport è vita. Un investimento per il futuro" organizzato dal CONI e dalla Presidenza il 13 settembre 2016.

SPORT E PERIFERIE

Il Governo Italiano, con l'articolo 15 del decreto legge n. 185/2015, convertito in legge n. 9/2016, ha istituito il Fondo "Sport e periferie" per il potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e dello sviluppo della cultura sportiva in aree svantaggiate e zone periferiche urbane e con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economico-sociali e incrementare la sicurezza urbana, affidando

al Comitato Olimpico Nazionale Italiano la predisposizione e l'attuazione del Piano degli interventi urgenti e del Piano Pluriennale degli interventi. La legge ha autorizzato la spesa complessiva di 100 milioni di euro nel triennio 2015-2017.

Per maggiori dettagli sul progetto si rimanda al link:



PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

- **Il Piano degli interventi urgenti:** il decreto legge è stato convertito in legge il 22 gennaio 2016; il CONI pertanto ha immediatamente presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) un piano riguardante i primi interventi urgenti (approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° febbraio 2016), con progetti di risanamento di strutture sportive nei comuni di: Barletta, Milano, Napoli (Scampia), Palermo (San Filippo Neri - ex Zen), Reggio Calabria, Roma (Corviale, Ostia).
- **Il piano pluriennale degli interventi:** il Piano è stato approvato dalla PCM con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016 e riguarda:
 - > *La ricognizione degli impianti sportivi su tutto il territorio.* L'esigenza di fornire e mantenere nel tempo un quadro completo delle strutture sportive che insistono sul territorio italiano è fondamentale ai fini di una corretta pianificazione territoriale e di una mirata destinazione degli investimenti disponibili. Il progetto di censimento risponde pertanto ai seguenti obiettivi:
 - ottenere una mappatura completa e aggiornata a livello nazionale del patrimonio impiantistico esistente;
 - condividere un sistema nazionale unico di raccolta dei dati, favorendone l'aggiornamento costante nel rispetto dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali;
 - fornire uno strumento di pianificazione territoriale e di indirizzo delle risorse economiche;
 - fornire un servizio al cittadino sui luoghi dove fare attività sportiva;
 - produrre rapporti periodici sulla situazione degli impianti sportivi;
 - valorizzare le "best practice" sviluppatesi nel territorio e contribuire allo scambio omogeneo di dati e di esperienze tra le diverse Amministrazioni e con le Istituzioni di settore.
 - > *Interventi a favore dei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016.* A seguito del sisma che ha colpito parte del centro Italia, la Giunta CONI ha destinato fondi per gli impianti polivalenti proposti dai Comuni maggiormente colpiti dal sisma, Amatrice e Accumoli;
 - > *Il centro polifunzionale di eccellenza "Giulio Onesti".* Nella prospettiva delle competizioni internazionali, anche in considerazione dei Giochi Olimpici del 2020, si prevedono interventi di rigenerazione del centro polifunzionale di eccellenza agonistica e di preparazione olimpica "Giulio Onesti";
 - > *Interventi per impiantistica sportiva.* Relativamente ai restanti interventi, il CONI ha condotto un'indagine su tutto il territorio, pubblicata sul proprio sito istituzionale, per la quale sono pervenute 1.681 proposte, per un importo complessivo pari a € 1.297.669.803,60. A seguito di analisi, il CONI ha presentato alla PCM una proposta di Piano pluriennale, rimodulabile annualmente, approvato, come detto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016. Nel Piano sono inserite 183 proposte di progetto per la realizzazione, la rigenerazione, il completamento e l'adeguamento di impianti sportivi su tutto il territorio, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane.

Di seguito una sintesi degli interventi per Regione e disciplina:



IL PROGETTO CONI RAGAZZI: ANALISI DEGLI IMPATTI SOCIALI

CONI Ragazzi è un progetto sociale, sportivo ed educativo, realizzato dal CONI grazie al sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Salute. Un programma ideato perché lo sport diventi un diritto di tutti e alleni i ragazzi a crescere più sani e felici. CONI Ragazzi ha l'obiettivo di incoraggiare i bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni a svolgere attività fisica, facilitando il loro processo di crescita e aiutandoli ad acquistare consapevolezza delle proprie potenzialità. Il progetto si propone anche di offrire supporto alle famiglie che non possono sostenere i costi dell'attività sportiva extrascolastica, promuovendo stili di vita corretti e salutari, insieme ai valori educativi dello sport come lo spirito di gruppo e l'integrazione sociale.

I due filoni del progetto sono stati:

- **Attività sportiva pomeridiana gratuita**, offerta a ragazzi dai 5 ai 13 anni, nelle aree di disagio sociale ed economico.
- **Campagna informativa sui sani e corretti stili di vita**, denominata "Diventa il tuo atleta preferito", rivolta alle scuole, alle Società sportive, ai ragazzi e a tutte le famiglie, per contrastare l'obesità e le cattive abitudini alimentari.

L'attività sportiva si è svolta due volte a settimana per la durata di un'ora presso Associazioni e Società sportive dilettantistiche, per un periodo complessivo di sei mesi.

Nell'ambito del progetto sono stati anche

messi a disposizione dei ragazzi ulteriori servizi come:

- **gli operatori di sostegno** (in caso di partecipazione di bambini disabili);
- **servizio di navetta** (nel caso di Associazioni/Società sportive difficilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblico).

La lista dei Comuni e delle aree da coinvolgere nel progetto è stata identificata sulla base di quattro parametri oggettivi: dispersione scolastica nella scuola secondaria di I° e II° grado (fonte MIUR), reddito IRPEF/persone fisiche (fonte MEF), tasso di disoccupazione (fonte Istat), elenco delle "Aree Interne", periferiche e ultraperiferiche (fonte MEF). Sono stati inoltre inclusi nel progetto tutti i capoluoghi di Regione e i capoluoghi di Provincia.

Per questo progetto il CONI ha condotto un'analisi per valutare gli impatti sociali generati e misurare il rendimento sociale creato dall'investimento, attraverso:

- **l'analisi degli impatti diretti, indiretti e indotti;**
- **l'analisi dello SROI** (Social Return on Investment), un innovativo strumento che rapporta il valore socio-economico generato dal progetto all'investimento.

L'analisi è stata condotta in relazione all'edizione del progetto 2016/2017 e gli impatti sono stati stimati analizzando l'attività sportiva relativa al progetto e non la campagna informativa.

IL PROGETTO CONI RAGAZZI: ANALISI DEGLI IMPATTI SOCIALI

Gli impatti diretti, indiretti e indotti



Per l'identificazione di alcuni impatti analizzati è stata condotta un'indagine tramite l'invio di una survey online a un campione di 300 Società e Associazioni sportive.

Il campione è stato selezionato tenendo conto delle SSD/ASD con almeno 20 partecipanti al progetto CONI Ragazzi.

Il tasso di risposta è stato di circa il 55%.

Gli impatti generati dal progetto si suddividono in tre categorie:

- > **Impatti diretti:** si intendono quelli immediatamente individuabili e direttamente imputabili alla realizzazione del progetto;
- > **Impatti indiretti:** cambiamenti risultanti a fine progetto con effetti anche a medio-lungo termine;
- > **Impatti indotti:** impatti derivanti dai cambiamenti sopra citati, individuati a livello di sistema.

Prevenzione dello sviluppo di malattie (cardiovascolari, diabete, problemi posturali).

Maggiore inclusione sociale:
> circa il 50% dei ragazzi fa sport per stare con gli amici;
> chi fa sport ha in media una cerchia di amici più ampia.

Maggiore visibilità delle strutture sportive:
> 46 articoli su 21 testate
> 26.671 accessi al sito CONI Ragazzi
> 19.707 visualizzazioni sui social media.

Maggiore tempo libero a disposizione dei genitori da poter dedicare al lavoro o ad altre attività.

Maggiore sensibilizzazione nelle famiglie e Società sportive verso le attività praticate dai ragazzi con disabilità (abbattimento delle barriere psicologiche).

Opportunità di lavoro:
> 1.090 Operatori sportivi
> 318 operatori di sostegno
> 76 referenti di visita.

IMPATTI INDOTTI

Riduzione dei costi a carico del Servizio Sanitario Nazionale e della Spesa Pubblica.

Effetti positivi sull'occupazione negli ambiti lavorativi coinvolti per la realizzazione del progetto.

Favorito un indotto di nuove iscrizioni per le Società sportive da parte di ragazzi non partecipanti al progetto.

Effetti positivi, in termini reputazionali, per CONI, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero della Salute.

Servizio sociale gratuito per Enti locali situati in aree di disagio sociale (310 Comuni coinvolti).

Aumento del potere di acquisto per le figure professionali coinvolte nel progetto.

Maggiore sensibilizzazione verso iniziative sociali nelle aree più disagiate del Paese.

IL PROGETTO CONI RAGAZZI: ANALISI DEGLI IMPATTI SOCIALI

SROI (Social Return on Investment)

L'analisi dello SROI, come precedentemente accennato, è uno strumento che consente di conoscere e comunicare il rendimento sociale degli investimenti in progetti specifici, attraverso una metodologia strutturata.

Nello specifico lo SROI:

- **calcola il rapporto** tra il valore monetario dei benefici sociali creati (output e outcome) e il valore degli investimenti sostenuti;
- è uno strumento per misurare il **valore**

totale generato da ciascun euro investito in attività sociali;

- **monetizza** i risultati sociali, ambientali ed economici di un progetto;
- utilizza **financial "proxy"** per mostrare il valore dei risultati dell'attività, inclusi quelli a cui non è associato un valore di mercato diretto;
- affianca al dato **quantitativo** (ratio) informazioni **qualitative** (narrative) utili alla comprensione dell'efficacia e dell'affidabilità della metodologia utilizzata.

$$\text{SROI} = \frac{\text{Valore monetario dei benefici sociali}}{\text{Investimento}}$$

È la somma dei benefici sociali (diretti e indiretti) prodotti dal progetto su cui è possibile fare una stima quantitativa e il risultato è espresso in termini monetari.

Il calcolo dello SROI è stato determinato prendendo in considerazione solo l'investimento nell'attività sportiva del progetto CONI Ragazzi e non la campagna informativa sui sani e corretti stili di vita.

Il valore monetario dei benefici sociali è stato calcolato quindi sommando gli impatti "diretti" e "indiretti" che l'investimento nell'attività sportiva ha generato per:

- > i ragazzi partecipanti;
- > le Società e Associazioni sportive;
- > le famiglie dei ragazzi partecipanti.

Non sono stati presi in considerazione altri investimenti che non hanno avuto benefici sociali per la Comunità di riferimento come, ad esempio, l'investimento in comunicazione e il conseguente beneficio in termini di ritorno di immagine per gli Enti promotori.

I BENEFICI

BENEFICI PER I RAGAZZI

- > I ragazzi con eccesso di peso hanno migliorato la loro forma fisica. Il beneficio conseguito è stato calcolato sulla base di dati ISTAT (per tasso di sovrappeso e obesità nella fascia d'età interessata) e del Ministero della Salute (per tariffe mediche).
- > I ragazzi che hanno proseguito l'attività sportiva in maniera continuativa avranno un miglioramento nel loro benessere fisico e mentale, nei rapporti interpersonali, nella stima in se stessi e nel rendimento scolastico. Il maggior benessere conseguito è stato stimato attraverso uno studio del governo inglese che rapporta i benefici della pratica sportiva con il benessere economico individuale.*

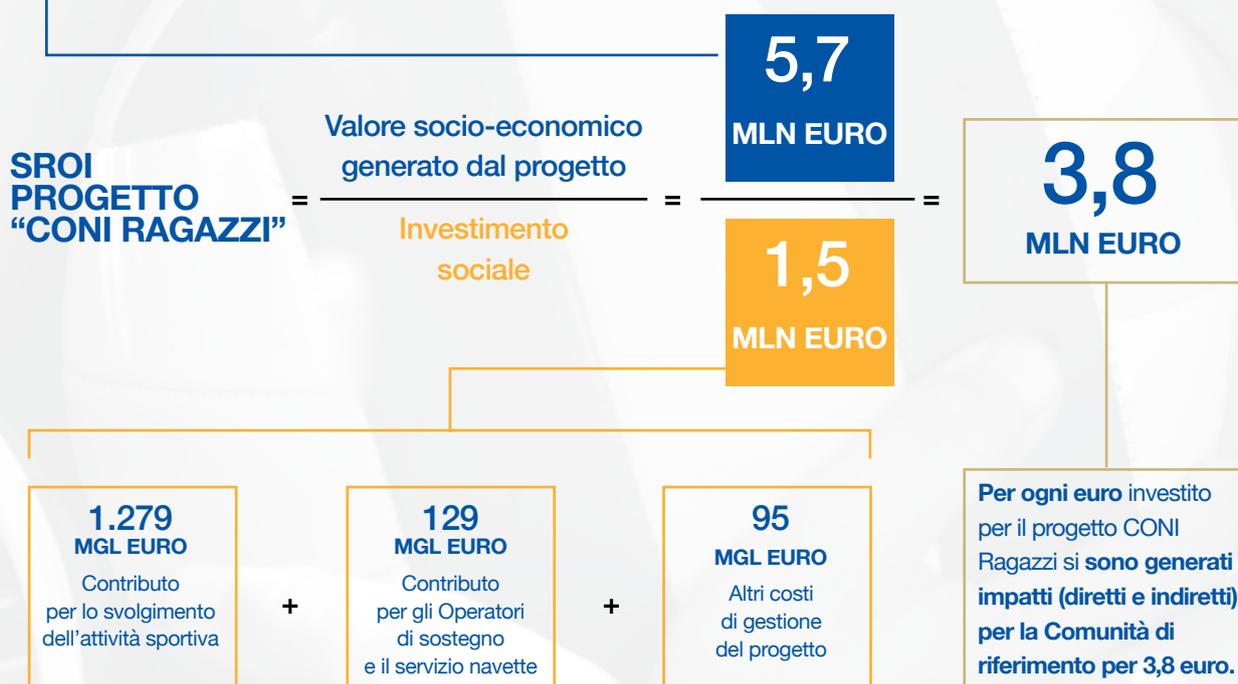
BENEFICI PER LE SOCIETÀ

- > Le Società sportive hanno registrato un aumento delle iscrizioni presso le loro strutture anche dopo la fine del progetto. Il beneficio è stato misurato considerando il costo dell'attività sportiva a tariffa agevolata.

BENEFICI PER LE FAMIGLIE

- > Le famiglie dei ragazzi partecipanti, oltre a un aumento del tempo libero da poter dedicare al lavoro e ad altre attività, hanno conseguito un "risparmio" nella spesa familiare. Il beneficio è stato calcolato in considerazione del costo salariale e del risparmio del costo dell'attività sportiva.
- > Le famiglie dei ragazzi che dopo la fine del progetto si sono iscritti nuovamente presso le Società sportive, tramite l'applicazione delle tariffe agevolate, hanno conseguito un "risparmio" rappresentato dalla differenza tra la quota pagata e il costo standard dell'attività sportiva.

Sono stati considerati solo i benefici ragionevolmente quantificabili e per i quali è stata possibile l'individuazione di "proxy finanziarie" che ne potessero determinare il valore economico. Tali proxy sono state definite attraverso la consultazione di documenti e ricerche ufficiali di enti, istituti di ricerca e istituzioni.



(*) A Social Return on Investment Evaluation of three 'Sport for Social Change Network' programmes in London, 2014. Understanding the drivers, impact and value of engagement in culture and sport, 2010.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE SPORTIVA SUL TERRITORIO

I Comitati Regionali del CONI si occupano della diffusione della pratica sportiva a livello territoriale e curano, nell'ambito delle proprie competenze, i rapporti con gli Organismi Sportivi regionali, con le Amministrazioni pubbliche, statali

e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva.

I principali progetti realizzati dai diversi Comitati Regionali sono di seguito presentati.

■ Sport, giovani e scuola ■ Sport e sviluppo sociale ■ Sport, salute e comunità

Abruzzo

■ Sport in Periferia

Obiettivo del progetto è stato quello di agevolare le relazioni interpersonali usando il linguaggio universale dello sport.

La località individuata per lo svolgimento del progetto è Martinsicuro (TE); cittadina dotata di una buona impiantistica sportiva e di parchi idonei per attività all'aria aperta. Si è potuto coinvolgere il Comune di Martinsicuro che ha partecipato curando la parte logistica e organizzativa del progetto. Gli sport scelti dal Coordinatore Tecnico e dallo Staff sono stati proposti agli utenti privilegiando quelli di maggior impatto sociale e quelli più formativi per una comunità multietnica, data la presenza di un elevato numero di cittadini stranieri. Il progetto si è svolto dal 07.11.2016 al 22.12.2016 e hanno partecipato circa 73 ragazzi dai 7 ai 14 anni di età.

■ Sport in Carcere

Il progetto "Sport in Carcere" è stato avviato a fine 2014 presso la casa Circondariale di Chieti a seguito della firma del Protocollo d'intesa tra il Penitenziario ed il CONI Abruzzo con validità triennale. L'attività sportiva ha rappresentato un elemento per contribuire sia al mantenimento di uno stato soddisfacente della salute psicofisica sia per migliorare la convivenza all'interno dell'Istituto contribuendo ad abbassare il livello di conflitti tra i detenuti. Finalità del progetto è stata quella di restituire alla comunità liberi cittadini che attraverso un percorso rieducativo vivessero concrete prospettive di integrazione. L'iniziativa si è rivolta ai detenuti di età compresa tra i 20 e i 40 anni e si è articolata su due incontri settimanali: uno per la sezione femminile e l'altro per la sezione maschile per un totale di 20 settimane.

Basilicata

■ Well fare Sport

Il progetto si è posto l'obiettivo di fornire opportunità di inclusione sociale dei ragazzi con disabilità attraverso il loro pieno coinvolgimento e promuovere programmi di avviamento allo sport. "Well fare Sport" ha inteso formare una rete, includendo oltre alle FSN, DSA, EPS, AB, anche associazioni che si occupano di disabilità sul territorio, affinché dalla pratica sportiva non resti escluso nessuno. Le attività espletate, sotto il controllo diretto dei formatori individuati dal Comitato Regionale della Basilicata, sono state un utile supporto per il raggiungimento degli obiettivi. L'iniziativa, in una seconda fase, si propone di avviare un Centro di Avviamento allo Sport per persone con disabilità. Il progetto si è svolto dall'1.6.2016 al 31.12.2016 e hanno partecipato 35 bambini/ragazzi dai 6 ai 18 anni.

■ Un calcio al passato

Principale obiettivo del progetto è stato quello di fornire opportunità di recupero sociale dei detenuti attraverso il loro pieno coinvolgimento. L'iniziativa ha inteso trasferire, all'interno dell'Istituto penitenziario di Potenza, le competenze sportive di base in differenti attività e specialità, attraverso il contributo degli operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Società sportive locali. Il progetto, in una seconda fase, si è proposto di portare all'esterno il lavoro svolto attraverso un'attenta strategia di comunicazione e la realizzazione di tornei e gare aperti, nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, alla comunità civile. L'iniziativa si è svolta dall'1.6.2016 al 31.12.2016 e ha visto il coinvolgimento di 18 ragazzi dai 16 ai 18 anni.

Calabria

■ Sport senza frontiere

Il progetto ha voluto promuovere processi di integrazione e inclusione sociale dei cittadini stranieri attraverso lo sport. L'iniziativa ha tentato di coinvolgere non solo i bambini e i ragazzi stranieri figli di immigrati ma, attraverso alcune discipline sportive popolari nel paese di origine - la pallacanestro e la pallavolo - avvicinare allo sport anche gli adulti stranieri delle varie comunità. Le attività sono state realizzate anche con la collaborazione del mondo sportivo e scolastico: tornei e gare alle quali hanno partecipato anche gli atleti italiani. L'evento è stato molto atteso dalle diverse associazioni che ne riconoscono il ruolo significativo. Le attività programmate sono state realizzate in strutture federate CONI, dal mese di aprile al mese di dicembre 2016, e hanno coinvolto 300 persone di nazionalità filippina.

■ Sport in... Famiglia

Il Progetto "Sport in... Famiglia" ha offerto ai ragazzi/e un percorso formativo, gioioso, spensierato volto allo sviluppo del benessere psicofisico attraverso il raggiungimento degli obiettivi educativi generali e specifici. Il progetto ha inteso promuovere la partecipazione alle attività motorie e sportive, la condivisione con altre persone di esperienze di gruppo, favorendo l'inserimento anche di ragazzi con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. L'iniziativa si è svolta dal 12.10.2016 al 22.12.2016 e ha coinvolto 61 ragazzi.

■ Sport & libertà

Il progetto Sport & libertà si è posto l'obiettivo di sviluppare un lavoro di rete di solidarietà all'interno del carcere, incoraggiando la risocializzazione e il reinserimento nella vita sociale, rafforzando la partecipazione e la cittadinanza attiva. L'attività è stata volta all'insegnamento delle tecniche di base del calcio a 5. L'allenamento ha previsto momenti ed esercitazioni per il potenziamento delle qualità fisiche. Il gioco di squadra ha così unito i benefici dell'allenamento fisico e sportivo alla forte spinta socializzante tipica delle attività di gruppo. L'iniziativa si è svolta dal 15.01.2016 al 15.05.2016 e ha coinvolto 30 detenuti.

Campania

■ Insieme nello sport

L'iniziativa, nata nel 2003 e giunta alla sua 14ª edizione, si è rivolta a ragazzi con disabilità che sono stati impegnati in circa 20 diverse discipline sportive. Obiettivo dell'iniziativa è stato coinvolgere in un momento di festa ragazzi disabili e normodotati. La manifestazione si è svolta, nelle precedenti edizioni, dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e, nell'ultima edizione, di una medaglia offerta dal Presidente On. Sergio Mattarella quale suo premio di rappresentanza per il Comitato Regionale organizzatore dell'evento. L'evento si è svolto il 24 settembre 2016. I partecipanti sono stati 1.711, appartenenti a 72 società, scuole e centri di riabilitazione.

■ Iniziativa nelle carceri

Già dal novembre del 2012 il Comitato Regionale del CONI Campania è stato promotore di iniziative tendenti a incrementare lo sviluppo della pratica sportiva nelle carceri campane, in modo da favorire la crescita umana e culturale e creare uno strumento riabilitativo. L'iniziativa si è svolta dall'1.01.2016 al 31.12.2016.

Il consenso riscontrato presso i detenuti, dai direttori e dal personale delle Carceri è stato pressoché unanime. Di seguito, gli Istituti di pena della Regione che hanno aderito al progetto: Casa Circondariale Avellino Bellizzi Irpino; Circondariale di Benevento; Casa di Reclusione di Eboli; Casa Circondariale di Salerno (Fuorni); Casa Circondariale di Vallo della Lucania; Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli; Casa Circondariale di Poggioreale; Centro Penitenziario di Secondigliano; Casa di Reclusione di Carinola.

Emilia Romagna

■ Lo Sport al Servizio di Tutte le Abilità

Il progetto ha inteso offrire ai ragazzi disabili e alle loro famiglie la possibilità di incontrare le varie ASD che nella Provincia svolgono attività con programmi specifici per il sociale. Durante la dimostrazione alcune centinaia di disabili di tutte le età, accompagnati dalle Cooperative sociali, sono entrati in contatto con quelle realtà del mondo sportivo ravennate che hanno proposto specifici percorsi: arrampicata sportiva, pallavolo, judo, pallacanestro, equitazione, pesca sportiva. Il programma del 10 maggio ha previsto interventi di conoscenza-prova delle attività sportive e dei servizi proposti oltre ad attività ludiche e informative organizzate dalle Associazioni sportive dilettantistiche presenti. L'evento ha coinvolto circa 200 partecipanti.

■ Lo Sport libera!

Il progetto si è posto come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione detenuta, proponendo percorsi rieducativi e professionali attraverso specifici programmi. All'interno della casa circondariale si sono svolti: corsi di ginnastica, corsi di avviamento allo sport di squadra, alle arti marziali per il personale; l'inserimento di iniziative propedeutiche alla pratica del pugilato tenendo in considerazione che il mondo sportivo può offrire a tutti anche percorsi collaterali quali: corsi per arbitri, per cronometristi, e non solo dunque di pratica pre-agonistica; manifestazioni quali maratona interna, manifestazioni di boxe, tornei di calcetto, tornei di pallamano. Il progetto si è svolto da ottobre a dicembre 2016.

■ Giardini di Sport

Obiettivo del progetto è stato avvicinare i giovani alla pratica sportiva con un approccio di tipo ludico, nell'ottica del rispetto delle regole e degli "avversari" sul campo favorendo l'integrazione, nel periodo estivo. In ognuno dei 5 giardini pubblici è stata allestita una palestra con varie postazioni sportive dove i ragazzi, sotto la guida di istruttori federali e degli allenatori delle Associazioni partecipanti, hanno potuto apprendere la conoscenza delle regole dei vari sport e provare le discipline stesse. Il tutto, nel rispetto dell'ambiente in cui l'iniziativa si è svolta e cercando anche di favorire il contatto tra genitori e Dirigenti delle Associazioni sportive aderenti. L'iniziativa si è svolta dall'8 giugno al 6 luglio e ha coinvolto circa 400 partecipanti.

Friuli Venezia Giulia

■ Sport transfrontaliero

La collocazione geopolitica della Provincia di Gorizia ha favorito il nascere e svilupparsi di relazioni transfrontaliere tra Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche, in particolar modo con la vicina Slovenia, ma anche con la Croazia e l'Austria. Il mondo dello sport, infatti, insieme alle amministrazioni locali e alla politica ha svolto una grande funzione, quella di avvicinare i popoli e le culture. Anche in questo quadriennio si sono svolte numerose iniziative a carattere transfrontaliero, e in particolare si può citare il "torneo di calcio cat. Allievi", giunto nel 2016 alla sua 10ª edizione, che ha sempre visto impegnate 5 squadre italiane e 5 squadre slovene. Senza dimenticare le competizioni di tennis, sci, bocce e baseball.

Lazio

■ Sport in carcere - Rebibbia maschile

Per anni il Comitato Regionale Lazio ha condotto il progetto a Rebibbia e ha contribuito, attraverso piccole forniture, ma soprattutto con la presenza costante nei rari momenti della vita carceraria aperti all'esterno, a diffondere l'idea che anche nelle limitazioni più radicali come la libertà individuale, lo sport – e il principio di comunione che lo anima – possano essere d'aiuto tanto per il corpo quanto per lo spirito. Il progetto prevede corsi e tornei di varie attività sportive realizzati da tecnici esperti all'interno della casa circondariale di Rebibbia, con un momento di festa finale che permetta l'incontro dei detenuti con le proprie famiglie. Il progetto si è svolto da gennaio a dicembre e ha coinvolto 150 detenuti.

Liguria

■ Atleti nella vita - Lo sport come integrazione

Il progetto è stato volto ad affrontare le problematiche relative agli alunni DSA proponendo un intervento di ginnastica e attività motoria atto a stimolare la coordinazione motoria e visuo-spaziale, le prassi motorie e la memoria. Risulta quindi più che mai opportuno realizzare interventi di potenziamento utili all'intero gruppo classe e in particolare agli alunni con difficoltà. L'iniziativa è stata rivolta agli alunni frequentanti la scuola primaria, in particolare dalla classe terza (8 anni) alla classe quinta (10-11 anni). All'inizio del progetto sono stati effettuati test d'ingresso ideati e somministrati da un laureato in scienze motorie e da una psicopedagogista per modulare l'attività e verificare gli eventuali miglioramenti.

Lombardia

■ Fuoriporta

Il progetto Fuoriporta ha utilizzato lo sport come mezzo per superare le paure, le problematiche relazionali e i condizionamenti ambientali e sociali. L'elevato numero di associazioni e cooperative che lavorano con i disabili fisici e psichici ha indotto il CONI di Sondrio a promuovere e proporre insieme ad Anffas l'integrazione dei soggetti a cui è destinato il progetto nelle Società sportive. Il progetto Fuoriporta si è sviluppato da gennaio a dicembre. Sono stati organizzati, in collaborazione con Società sportive e altri soggetti, 10/12 eventi sportivi in varie località della provincia. Le Associazioni Disabili coinvolte sono state 15, distribuite su tutta la provincia di Sondrio. Il totale degli atleti disabili coinvolti è di circa 350 persone.

■ Parasport

La finalità della proposta è stata quella di sensibilizzare i ragazzi e l'ambito scolastico in generale verso la pratica sportiva adattata favorendo l'integrazione all'interno dell'ambito scolastico ma anche extracurricolare e societario. La manifestazione, che si è svolta il 14 ottobre 2016, è stata strutturata attraverso diversi momenti di pratica sportiva nelle attività di: basket in carrozzina, tennis in carrozzina, handbike, paracanoa, percorso di abilità in circuito, sitting volley, scherma in carrozzina. La proposta è stata rivolta alle classi delle Scuole Secondarie di 1° grado di Cremona, coinvolgendo pertanto soggetti con disabilità e normodotati. La manifestazione ha coinvolto 150 ragazzi dagli 11 ai 13 anni.

■ Lo sport contro la violenza di genere

Il progetto, dedicato alla memoria di Yara Gambirasio, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di opporsi alla violenza di genere proponendo lo sport come palestra educativa nel rispetto degli altri. FSN, EPS, AB con ASD affiliate hanno organizzato le seguenti manifestazioni: gare ciclistiche; mezza maratona e una gara di campionato allievi/e; gara a coppie di scherma; giornata di prove gratuite di tiro con l'arco; motoraduno; nuoto, tuffi, pallanuoto, sincro; pattinaggio, derby femminile di roller, sport subacquei, kayak; gare campionato femminile calcio; concorso ippico formula B; gara rally; minicircuito stradale con lezioni sul relativo codice. Il progetto si è svolto dal 24.09.2016 al 04.10.2016 coinvolgendo circa 1.000 bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.

Marche

■ Sport e Ambiente

È stato attivato per l'ottavo anno consecutivo il progetto "Sport e Ambiente 2016", un progetto che ha visto coinvolti circa 30 ragazzi di età compresa tra i 10 e i 14 anni. I partecipanti sono stati giovani pesaresi e di Sassocorvaro che si sono alternati in allenamenti al lago e al mare. Sono stati coinvolti anche i ragazzi del settore agonistico della Canottieri Pesaro. La finalità del progetto è stata sia l'insegnamento della disciplina del canottaggio sia la scoperta degli ambienti sui quali si svolge l'attività (il lago di Mercatale e la sede marina della Canottieri). Sono stati organizzati sul lago di Mercatale un ritiro degli atleti della Canottieri Pesaro, con il coinvolgimento dei bambini locali, e un evento agonistico promozionale, mentre presso la sede nautica di Pesaro sono state proposte attività in mare.

■ VelaSpiegata

VelaSpiegata è un progetto ideato dal club "Centro Velico Ardizio" di Pesaro che permette a ragazzi disabili di frequentare il mare e divertirsi praticando la vela ricreativa. Per il settimo anno consecutivo l'attività si è svolta presso la Base Nautica del Circolo Velico Ardizio ed è stata condotta da Giovanni De Martis, tecnico della Federazione Italiana Vela e inventore di questo innovativo progetto. Preziosa è risultata la presenza di uno psicologo e psicoterapeuta che ha seguito la varie fasi del progetto. L'iniziativa si è sviluppata, nel periodo giugno-agosto 2016, con incontri settimanali, rivolti a 23 ragazzi/e adulti diversamente abili o normodotati con situazioni di grave disagio familiare, residenti sul territorio.

Molise

■ Giovamente

Sono stati obiettivi del progetto: acquisire abitudini sane per la routine quotidiana; migliorare le capacità cognitive e relazionali; valorizzare la dimensione ludica come opportunità di socializzazione e di allentamento della tensione dovuta al proprio handicap; acquisire una cultura sportiva fondata sui valori della continuità della pratica, dell'autodisciplina. Il progetto si è distribuito su tutto il territorio della Provincia di Isernia dove operano una decina di «case-famiglia», centri di riabilitazione psicosociale, ovvero strutture destinate ad ospitare persone con lievi disturbi mentali. In tale contesto si è inserito lo Staff Tecnico del CONI Molise promuovendo incontri settimanali in cui far svolgere ai pazienti attività ludico-motoria, favorendo, in tal modo, il processo di riabilitazione. L'iniziativa si è svolta da maggio a novembre 2016.

■ Anni in movimento

L'iniziativa è stata finalizzata a realizzare un laboratorio itinerante per il benessere psicofisico e sociale degli anziani per garantire loro una buona qualità della vita. Il progetto ha previsto un percorso di 20 lezioni che si sono svolte da marzo a dicembre 2016 coinvolgendo circa 225 partecipanti (in 9 comuni della provincia di Campobasso).

■ Porte aperte allo sport

Il progetto si è svolto attraverso il coordinamento di attività sportive presso la Casa Circondariale di Ponte San Leonardo di Isernia al fine di promuovere salute e benessere grazie ai benefici dell'attività fisica, collaborando a un processo di ri-educazione e ri-abilitazione attraverso le discipline sportive. La struttura penitenziaria di Isernia ospita circa 50 detenuti che generalmente scontano pene di piccola/media entità e che, pertanto, si preparano al reinserimento nella vita sociale. Il progetto si è svolto da settembre a dicembre 2016 e ha coinvolto 50 partecipanti.

Piemonte

■ Sport Insieme: Nessuno è out!

Sviluppo di potenzialità individuali, incremento di capacità e acquisizione di abilità, integrazione in contesti di vita differenti, rendono il ruolo dell'attività motoria e sportiva fondamentale per i soggetti disabili. Il progetto è stato volto a migliorare la forma fisica, favorire lo sviluppo cognitivo conseguente all'apprendimento motorio, favorire la socializzazione e l'integrazione, migliorando l'autostima nei soggetti partecipanti. Gli alunni delle classi individuate dai docenti di Scienze Motorie e sportive della scuola insieme ai docenti, sono stati preparati a gareggiare ed a condividere la giornata organizzata presso il centro di riabilitazione "Paolo VI" di Casalnoceto. Il progetto ha coinvolto 160 ragazzi dai 13 ai 19 anni e si è svolto il 06.05.2016.

■ Terza età in movimento

Nell'intento di creare l'abitudine al movimento anche per le fasce inserite nel target della terza età si è realizzata una giornata sportiva all'insegna del benessere, con l'obiettivo di creare il divertimento nel movimento e stimolare abitudini attive di vita nella ricerca di un benessere psichico e fisico che possa incidere sull'abbattimento dei costi sociali della sanità. Il progetto si è sviluppato nelle giornate 8-15 maggio 2016, coinvolgendo circa 215 partecipanti attraverso attività di risveglio muscolare, corsa/camminata non competitiva, danza e percorsi ludici motori con la palla.

Puglia

■ Muoversi è ben essere - Donne di corsa

Il progetto ha avuto l'obiettivo di creare una cultura del benessere attraverso il movimento, promuovendo, soprattutto verso le donne, stili di vita sani. Sono state organizzate iniziative sulle tematiche dello sport al femminile, in collaborazione con l'Ordine dei medici, con l'Università del Salento, la Federazione Medici Sportivi, l'ASL di Lecce e molti Comuni della provincia, con vari patrocini istituzionali. Si è tenuto anche nel 2016 un convegno medico dedicato alle problematiche cardiologiche nello sport, per gli specialisti in cardiologia e per i medici sportivi, e all'importanza del defibrillatore sui campi sportivi (circa 300 utenti). È stato realizzato un opuscolo "Approccio all'attività sportiva fai da te", dedicato soprattutto a coloro che si autogestiscono l'attività motoria.

■ Stringiamoci la mano

Nella mattinata di mercoledì 21 dicembre 2016, presso il Centro Sportivo Vivere Solidale ubicato nel quartiere Paolo VI, si è disputata la partita di calcio tra l'AfroTarasUnited e la squadra "under 17" del Taranto F.C. 1927, evento conclusivo del progetto denominato "Stringiamoci la mano", giunto alla sua 2ª edizione. L'AfroTarasUnited è una rappresentativa costituita da giovani atleti africani ospiti di strutture di accoglienza del capoluogo ionico e della provincia che per tre mesi si sono allenati in vista proprio dell'evento. L'obiettivo del progetto è stato quello di favorire l'inclusione sociale dei giovani immigrati. Al termine della partita si è svolta una suggestiva cerimonia di premiazione, alla presenza delle autorità locali e dei giovani immigrati protagonisti del progetto.

Sardegna

■ Luoghi di sport

Il Comune di Torpè è stato scelto per lo svolgimento del progetto denominato 'Luoghi di Sport'. Tale preferenza è dovuta alla scarsa presenza nel Comune, ma anche nei paesi limitrofi, di Società sportive e più in generale della scarsa pratica sportiva per i più piccoli e gli anziani. Si ritiene importante dare un segno di continuità nella valorizzazione dell'attività motoria con il preciso intento di porre le basi per la nascita di Società sportive che proseguano nel tempo sulle basi già create. I target sono stati: bambini di età 6/10 anni (circa 15 bambini); giovani 20/35 anni (circa 20 ragazzi/e); over (circa 20 adulti). La palestra utilizzata è stata data in concessione gratuita dal Comune di Torpè.

■ A Chent'Annos in Salute

Il Progetto A Chent'Annos in Salute si è inserito in quanto già svolto negli anni passati e, in questa fase, porta al territorio le innovazioni tecniche e scientifiche. L'attuazione della fase 2016 si è basata sull'attivazione di palestre e centri fitness sul territorio inseriti in una filiera medico di base - medico dello sport - laureato in scienze motorie. Provincia di Cagliari e Fondazione Banco di Sardegna hanno partecipato con contributi alle fasi precedenti del progetto consentendo l'attuazione anche della fase 2016.

L'Università degli Studi di Cagliari ha offerto un contributo scientifico e di supporto con la messa a disposizione di sale formazione, laboratori e dipartimenti a titolo gratuito. È stato effettuato un monitoraggio continuo con marker di riferimento consolidati nelle fasi precedenti del progetto. Il progetto si è svolto dal 15.03.2016 al 15.09.2016.

Sicilia

■ Lo sport paralimpico a scuola

Obiettivi del progetto sono stati favorire l'integrazione culturale, civile e sociale degli alunni disabili; incrementare l'educazione motoria e sportiva in età scolare; divulgare l'acquisizione di corretti stili di vita tramite l'attività motoria, l'alimentazione e i rapporti sociali; prevenire la dispersione scolastica, la marginalità sociale; favorire la coesione e l'inclusione con ragazzi non solo disabili; costruire un'immagine positiva del proprio sé. Al progetto di integrazione sociale normodotati/disabili hanno aderito in una prima fase informativa oltre 180 scuole di ogni ordine e grado distribuite in tutto il territorio regionale.

Si è avviato il progetto nelle 5 scuole di ogni provincia che presentavano il maggior numero di disabili. Sono state coinvolte 46 scuole di ogni ordine e grado. Il progetto si è svolto dal 04.04.2016 al 21.06.2017 coinvolgendo 1.600 partecipanti.

■ Sport ...Modello di vita

I progetti di inclusione sociale "Sport ... Modello di vita" - "Liberi Tutti" negli Istituti Penitenziari Minorili di Catania, Palermo e Caltanissetta promossi dal CONI Regionale Sicilia hanno avuto lo scopo di trasmettere il messaggio che lo sport è un importante strumento di prevenzione di disagio sociale e psicofisico.

Il progetto ha contribuito alla formazione dell'immagine sociale e dell'identità personale dei minori e alla prevenzione delle condizioni che determinano il disagio attraverso l'attivazione di laboratori sportivi, con una duplice valenza: da un lato stimolare la pratica sportiva come sana abitudine di vita e di positivo inserimento sociale in quei ragazzi che sono costretti a lunghi periodi di inattività, dall'altra insegnare il rispetto delle regole, dell'avversario, dei compagni. Hanno partecipato circa 100 detenuti, nel periodo dal 04.04.2016 al 21.06.2016.

Toscana

■ Muoversi per sentirsi liberi

Obiettivo del progetto è stato favorire la pratica sportiva dei minori provenienti da categorie disagiate sotto il profilo economico e/o sociale. Attraverso una preliminare analisi delle esigenze emerse sul territorio, insieme all'Amministrazione Comunale di Grosseto, sono state valutate le disponibilità delle ASD che più rispondevano a idonei criteri come la presenza di un forte settore giovanile e di operatori in possesso di titoli idonei quali Laurea in Scienze Motorie, Diploma ISEF, titoli tecnici federali. Successivamente si è proceduto agli inserimenti secondo anche i gradimenti dei soggetti nei confronti delle discipline specifiche. Il progetto si è svolto dall'1.02.2016 al 30.05.2016 e ha coinvolto 130 bambini/ragazzi di età compresa fra i 6 e i 14 anni.

■ Mettiamo in gioco le differenze

Il progetto è stato volto all'integrazione sociale delle classi sociali disagiate, immigrati, soggetti a rischio. Si è mirato ad attuare uno sviluppo interculturale, basato sull'inclusione e coesione sociale, si è proposto un modo diverso per conoscere le famiglie degli adolescenti. L'attività si è svolta nei plessi scolastici dove istruttori qualificati hanno mostrato la propria disciplina sportiva e impartito lezioni teorico-pratiche. Gli obiettivi sono stati quelli dell'inclusione e coesione sociale attraverso lo sport. Il progetto si è svolto da gennaio a dicembre 2016 e ha coinvolto 800 ragazzi di età compresa fra i 10 e i 15 anni.

■ Progetto multietnico

Il progetto, finanziato quasi totalmente dalla Fondazione Livorno, è stato volto all'inserimento di giovani immigrati nelle Società sportive, allo scopo di superare gli ostacoli di integrazione sociale. Dopo i primi anni di attività, l'alto grado di soddisfazione, sia nei diretti fruitori e nelle loro famiglie sia nelle Società sportive ospitanti, ha prodotto l'ampliamento del progetto stesso. Le Società sportive hanno dimostrato una sempre maggiore solidarietà aderendo alla proposta di inserire chi rispettasse i requisiti richiesti dal regolamento (età - immigrazione) dietro un piccolo contributo offerto dal CONI. Nel 2016 hanno aderito 13 Società sportive per un totale di circa 115 ragazzi. Fondamentale il supporto della Comunità di Sant'Egidio.

Umbria

■ Sport in carcere

Il CONI Regionale Umbria è entrato con lo sport nelle Carceri della Provincia di Terni diventando uno strumento di crescita della persona. Obiettivo del progetto è stato: creare integrazione sociale e culturale tra i detenuti/e; migliorare il loro senso di appartenenza al gruppo-squadra in vista del reinserimento sociale. Grazie allo sport, infatti, i detenuti possono condividere valori come il rispetto, il sacrificio, l'osservanza delle regole e lo spirito di squadra arricchendo il percorso di rieducazione in vista del reinserimento sociale. Il progetto si è svolto da agosto a dicembre 2016 e ha coinvolto 25 detenuti.

Veneto

■ Fiera di sport e disabilità

Dalla Fiera di Vicenza alle piazze della Città e alle palestre adeguate per l'attività dei disabili si è voluto far conoscere a tutti le attività sportive che la provincia di Vicenza offre. L'attività è stata suddivisa in due giornate dedicate in Fiera e due domeniche in città in cui Enti e ASD hanno promosso il loro sport e ragazzi disabili hanno potuto provare diverse discipline ludico-motorie. In collaborazione con Provincia, Comune, Fiera e Ufficio scolastico provinciale, si è veicolato lo sport come mezzo di socializzazione e integrazione. Sono stati coinvolti circa 2.000 bambini.
